



DISFUNZIONE ERETTILE: definizione e prevalenza

La disfunzione erettile è definita come la persistente incapacità, per almeno tre mesi, a raggiungere e/o a mantenere un'erezione sufficiente a condurre un rapporto sessuale soddisfacente.

È un problema medico molto diffuso che colpisce almeno un uomo su 3 fra i 40 ed i 70 anni e può insorgere a qualsiasi età.

Alcuni soggetti mostrano un'incapacità di avere l'erezione fin dall'inizio del rapporto sessuale. Altri hanno un'erezione valida e poi perdono la rigidità tentando la penetrazione. Altri ancora hanno un'erezione del tutto adeguata per la penetrazione, ma perdono la tumescenza prima o durante le successive spinte.

Le cause della disfunzione erettile possono essere di natura prevalentemente psicologica od organica, anche se in molti casi i due fattori possono combinarsi: un'iniziale difficoltà organica può ad esempio essere amplificata dall'ansia e dalla paura di non riuscire.

MALATTIA RENALE CRONICA e DISFUNZIONE ERETTILE

- La prevalenza di disfunzione erettile nel paziente con malattia renale cronica è del 70%, più del doppio di quella riportata nella popolazione generale (circa 30%).

- La causa è generalmente dovuta a diversi fattori: componenti vascolari, psicologiche, neurologiche, endocrinologiche e iatrogene.

MALATTIA RENALE CRONICA AVANZATA e DISFUNZIONE ERETTILE

I pazienti con insufficienza renale cronica avanzata presentano un notevole peggioramento della qualità della vita, disfunzioni sessuali ed in particolare elevata frequenza di disfunzione erettile a causa delle comorbidità, della patologia in se ma anche per le terapie correlate.

-> Se hai una patologia renale cronica e sintomi da disfunzione erettile: effettua una visita andrologica



QUANDO LA PATOLOGIA RENALE CRONICA ALTERA LA SALUTE ANDROLOGICA

Effetti dell'insufficienza renale cronica sulla salute sessuale
e riproduttiva del maschio

Con il contributo di



MALATTIA RENALE CRONICA: definizione prevalenza classificazione

- La Malattia Renale Cronica (MRC) è definita come una condizione di alterata funzione renale che persiste per più di 3 mesi e interessa prevalentemente la popolazione adulta.

- La MRC può essere dovuta a eventi morbosi di varia natura, che possono interessare specificatamente il rene, come ad esempio le glomerulonefriti, coinvolgere il rene in quanto organo riccamente vascolarizzato (fattori etiopatogenetici del danno vascolare sistemico), come ad esempio nefroangiosclerosi, oppure essere di natura ereditaria come ad esempio il rene policistico.

- È classificata in 5 stadi di crescente gravità, valutati sulla base della Velocità di Filtrazione Glomerulare-VFG e della proteinuria. Il quinto stadio si conclude con la perdita completa della funzione renale portando il paziente alla necessità di dialisi o trapianto.

- Si associa spesso ad altre malattie croniche: ipertensione arteriosa, diabete, obesità e dislipidemia con un aumento del rischio cardiovascolare che condiziona progressione e gravità della malattia.

- In Italia la prevalenza di MRC è del 7,5% nei maschi e del 6,5% nelle femmine.

Stadio	Descrizione del danno renale	VFG (ml/min/1,7 m ²)
1	Funzione normale o aumentata	> 90
2	Lieve compromissione funzionale	89-60
3a	Compromissione funzionale moderata	59-45
3b		44-30
4	Compromissione funzionale grave	29-15
5	Insufficienza renale terminale	< 15 (o dialisi)

Stadio	Albuminuria
A1	≤ 30 mg/g creatinuria
A2	31-300 mg/g creatinuria
A3	≥ 300 mg/g creatinuria

IPOGONADISMO: definizione e prevalenza

Con ipogonadismo maschile si definisce una condizione di inadeguata funzione dei testicoli.

L'ipogonadismo si definisce:

- **primario o ipergonadotropo**, quando l'alterazione colpisce il testicolo con conseguente deficit di secrezione di testosterone, infertilità o entrambe.

- **secondario o ipogonadotropo**, in caso di alterazioni a livello ipotalamo-ipofisario

- In Italia ha una prevalenza del 6% nella popolazione maschile adulta con un'incidenza del 30% nei pazienti che afferiscono ai centri di andrologia.

IPOGONADISMO: cause

Principali cause di ipogonadismo primario	
Congenite	Sindrome di Klinefelter e varianti Altre rare patologie cromosomiche Microdelezioni del cromosoma Y Criptorchidismo Sindromi rare con interessamento anche di altri organi: Steinert, Noonan
Acquisite	Traumi Torsioni testicolari Farmaci: ketoconazolo, spironolattone, cimetidina, flutamide, ciproterone acetato, oppioidi, analoghi superagonisti del GnRH Neoplasie testicolari Chemioterapia Radiazioni ionizzanti Orchiti Malattie autoimmuni Malattie infiltrative Malattie sistemiche: cirrosi epatica, insufficienza renale cronica Varicocele

IPOGONADISMO: sintomi

Segni e sintomi di ipogonadismo	
Della sfera sessuale	Calo del desiderio sessuale Atrofia testicolare Disfunzione erettile Azoospermia e Ipofertilità
Dell'aspetto corporeo	Alopecia Ginecomastia Criptorchidismo
Del sistema nervoso	Insomnia Difficoltà di concentrazione Nervosismo Disturbi dell'umore Depressione
Altro	Astenia Osteopenia Osteoporosi

MALATTIA RENALE CRONICA e PATOLOGIE ANDROLOGICHE

La qualità della vita del paziente affetto da malattia renale cronica, notoriamente ridotta, è certamente influenzata dalle ben note comorbidità, ma l'ipogonadismo, le disfunzioni sessuali e le alterazioni della fertilità possono essere certamente annoverate tra queste ultime e limitano la qualità di vita del paziente con malattia renale cronica di sesso maschile.

MALATTIA RENALE CRONICA, IPOGONADISMO e INFERTILITA'

- Nella malattia renale cronica è riscontrabile una alterazione della funzione testicolare, con riduzione della quantità e qualità degli spermatozoi e conseguente peggioramento della fertilità.

- La caratteristica principale è l'associazione con alcune alterazioni ormonali: riduzione dei livelli di testosterone, aumento dei livelli della proteina legante gli ormoni sessuali (SHBG) ed incremento delle concentrazioni sieriche di LH, estradiolo e prolattina.

- È stata riportata una correlazione tra peggioramento della malattia renale cronica e peggioramento della funzione del testicolo.

-> Se hai una malattia renale cronica e sei in età fertile: controlla la tua fertilità